



PARROCCHIA "SACRO CUORE"

Frati Minori Cappuccini - Isernia

VIA CRUCIS ITINERANTE

*Accompagnati dalle
parole di
PAPA FRANCESCO
tratte
dall'Esortazione
Apostolica*



Amoris laetitia

Venerdì 7 Aprile 2017 - ore 21.00

con partenza da Piazzale Avicolli (al termine di viale dei Sanniti)
e arrivo a Piazzale Mainarde (antistante la Casa Circondariale)

Presiede fr. Nazario Vasciarelli OFMCap

*Tra le manifestazioni programmate in questo anno, Sessantesimo dalla Fondazione della nostra Parrocchia del “Sacro Cuore”, una delle iniziative che più di altre ci ha messo in sintonia con il Magistero di Papa Francesco è stata la presentazione fatta alla nostra comunità dal nostro Vescovo della Esortazione Apostolica “**Amoris Laetitia**” sull’amore nella famiglia.*

*Questa sera, durante il percorso della Via Crucis ci accompagneranno le meditazioni tratte da questa esortazione post-sinodale e metteremo l’accento su tre espressioni che emergono dal testo: **accompagnare, discernere, integrare la fragilità**. Meditando sul cammino di Gesù verso il Calvario, un cammino di fragilità, pregheremo in modo particolare per tutte le famiglie del mondo, per quelle della nostra comunità parrocchiale, per quelle più fragili, per quelle “a rischio”, per quelle distanti, purtroppo, dalla parrocchia.*

Mentre vivremo le stazioni della Via Crucis avremo dinanzi, in sinossi, il cammino di Gesù e quello proprio delle famiglie. Accompaneremo quelle messe in giudizio dalla loro storia particolare, quelle con un tessuto più fragile, cercheremo di discernere le forme di assistenza, ci proporremo come Cirenei nel loro percorso, metteremo le nostre persone accanto al volto sofferente di chi porta la croce, asciugheremo le lacrime ed il sudore di chi è nella prova. Questo non perché siamo migliori o più bravi, o perché abbiamo qualcosa da insegnare, no, assolutamente, ma solo perché il Signore ci fa il dono di poter dire una parola di conforto e di solidarietà.

In prossimità della Santa Pasqua auguro alle famiglie della nostra comunità parrocchiale, prima di ogni cosa, di scoprire il volto di Gesù, sia quello della sua normalità, che quello nella sofferenza, che quello da Risorto. Sono tre istantanee dello stesso Gesù, consapevoli che Lui, incarnatosi nella nostra storia è il punto di riferimento costante, per tutti e per ognuno, sia quando pensiamo “che non ne abbiamo bisogno”, sia quando “siamo nella prova” che quando celebriamo i tanti istanti di Pasqua, di passaggio dalla sconfitta alla vittoria delle tante situazioni esistenziali.

*Il vostro Parroco
fr. Nazario*

CANTO INIZIALE

SALUTO LITURGICO



I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

(Catechisti)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Marco (15,12-15)

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

RIFLESSIONE

(cf 112-113)

Talvolta amare ci chiede di «mantenere il silenzio circa il negativo che può esserci nell'altra persona. Implica limitare il giudizio, contenere l'inclinazione a lanciare una condanna dura e implacabile». Tutti, infatti, «siamo una complessa combinazione di luci e ombre», per questo «l'amore convive con l'imperfezione, la scusa, e sa stare in silenzio davanti ai limiti della persona amata».

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Rendici accoglienti, Signore!

- Grazie, Signore, per la nostra casa. Rendila davvero un luogo di identità e di rigenerazione, di accoglienza e di comunione. Ti invochiamo...
- Aiutaci a valorizzare in casa i tempi forti dell'anno liturgico, le tradizioni religiose familiari e le proposte della nostra comunità. Ti invochiamo...
- La croce e i segni religiosi esposti nella nostra casa siano un invito ad amarci intensamente sul tuo esempio. Ti invochiamo...
- La nostra mensa sia curata e semplice, occasione di dialogo e confidenza, segno di vera condivisione tra noi e con altri. Ti invochiamo...

PADRE NOSTRO

C.: Signore Gesù, che tanto hai desiderato celebrare la Pasqua con i tuoi apostoli, vieni ad abitare anche nella nostra casa, non come ospite passeggero ma come nostro familiare. Portaci serenità, comunione e coraggio così che chiunque venga a trovarci si accorga facilmente che siamo tuoi discepoli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



II STAZIONE

Gesù è caricato della croce

(Suore Apostole del Sacro Cuore)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,16-18)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

RIFLESSIONE

(cf 162)

La testimonianza matrimoniale può stimolare tutti «a una disponibilità più concreta e oblativa», come nel caso di una donna che «può curare suo marito malato e lì, accanto alla Croce, torna a ripetere il "sì" del suo amore fino alla morte. In tale amore si manifesta in modo splendido la dignità di chi ama, dignità come riflesso della carità, dal momento che è proprio della carità amare più che essere amati».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Signore, insegnaci ad amare!

- Per il dono dell'Eucaristia, sacramento della carità, rendici capaci di condividere il nostro tempo e i doni ricevuti per la crescita comune. Ti supplichiamo...
- Formaci alla scuola della tua Parola perché senza dedizione amorevole e quotidiana, non si può essere veri educatori. Ti supplichiamo...
- Di fronte a tante urgenze della Chiesa, manda numerosi e generosi collaboratori pastorali, appassionati della ricerca di Te. Ti supplichiamo...
- La corresponsabilità e la riconoscenza siano di casa nella nostra famiglia, come segno della tua provvidente vicinanza. Ti supplichiamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, ogni famiglia ha bisogno di fermarsi, di domenica, a celebrare l'eucaristia memoriale della tua Ultima Cena, per rinnovare la grazia del sacramento ricevuto e per avere sacro rispetto di quel tempio» straordinario che è il corpo. Ispira tenerezza fra i coniugi e amorevolezza con i figli. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



III STAZIONE

Gesù cade la prima volta

(Cresimandi)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal libro del profeta Isaia (53,4-5)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.

RIFLESSIONE

(cf 73)

La Chiesa si volge agli sposi «come al cuore della famiglia intera che volge anch'essa lo sguardo verso Gesù»: nel sacramento del matrimonio, infatti, Gesù stesso «viene incontro ai coniugi cristiani». «Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Signore insegnaci a pregare!

- Aiutaci a mettere ordine nella nostra giornata, per trovare sempre tempo per la preghiera, anzi per offrire tutto a te. Ti invochiamo...
- Accresci in noi la fede per trovare nella preghiera la consolazione, la speranza e la forza di superare le prove della vita. Ti invochiamo...
- Facci il dono di pregare, almeno qualche volta, come coppia e come famiglia, perché il tuo nome rafforzi l'unione tra noi. Ti invochiamo...
- Ti raccomandiamo chi è angosciato per la malattia, ferito negli affetti, minacciato nel posto di lavoro, segnato da un lutto. Ti invochiamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, quante volte nelle case si consumano drammi e solitudini, paure e angosce, dolori e violenze. Rendici capaci di trasformare in preghiera le situazioni, che ci vengono affidate, senza giudicare o mormorare ma condividendo, perché nessuno sia lasciato solo nella prova. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

(Cresimandi)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione — e anche a te una spada trafiggerà l'anima affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

RIFLESSIONE

(cf 30)

Le famiglie, «come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio. Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conserva premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Signore Gesù, donaci occhi nuovi!

- Per avere umiltà di riconoscere le nostre infedeltà ma soprattutto di cercare il tuo volto misericordioso. Ti preghiamo...
- Per guardare con amore e speranza chi ha sbagliato nella vita e nei nostri confronti, pregando per loro e accogliendoli come fratelli. Ti preghiamo...
- Per cessare di lamentarci di noi stessi e degli altri e vincere la paura di abbandonarci alla tua volontà. Ti preghiamo...
- Per vedere e compiere il bene, testimoniando apertamente la nostra fede nella vita di ogni giorno. Ti preghiamo...

AVE MARIA

C. Signore Gesù, insegnaci a guardarci gli uni gli altri, in famiglia e nella comunità, con la stessa amabilità e speranza che lo manifesti verso ciascuno di noi. La tua misericordia purifichi, rinnovi e fecondi i nostri rapporti perché siano sempre ispirati dalla verità nella carità. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



V STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirene

(Apostolato della Preghiera)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Marco (15,21-23)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condusero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

RIFLESSIONE

(cf 47)

«Meritano grande ammirazione le famiglie che accettano con amore la difficile prova di un figlio disabile. L'attenzione dedicata tanto ai migranti quanto alle persone con disabilità a un segno dello Spirito. Infatti entrambe le situazioni sono paradigmatiche: mettono specialmente in gioco il modo in cui si vive oggi la logica dell'accoglienza misericordiosa e dell'integrazione delle persone fragili».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Educa la nostra lingua alla sapienza, Signore!

- Abita il profondo del nostro cuore perché le nostre parole risentano della tua presenza e favoriscano l'edificazione vicendevole. Ti invochiamo...
- Donaci di trasformare ogni incomprensione familiare in occasione per comunicare di più con amore, nella correzione fraterna. Ti invochiamo...
- Allontana dal nostro linguaggio la durezza e la volgarità, la bestemmia e quanto può ferire altri. Ti invochiamo...
- Insegnaci a parlare anche di te e della Chiesa nella nostra famiglia e, soprattutto, a darne testimonianza quotidiana. Ti invochiamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, grazie perché davanti al sinedrio non hai taciuto la verità, per paura o per interesse. Hai dato prova di libertà e di coraggio, pur conoscendone le conseguenze. Aiutaci a stare in silenzio davanti a te, Crocifisso, per imparare a parlare con la forza dell'umile amore e ad agire secondo coscienza. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



VI STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

(OFS – Ordine Francescano Secolare)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal libro del profeta Isaia (50,6-7)

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

RIFLESSIONE

(cf 172)

L'amore dei genitori è percepito dai figli come «fonte della propria esistenza, come nido che accoglie e come fondamento della famiglia». Se così non fosse, il figlio potrebbe ridursi «ad un possesso capriccioso». E proprio in questo amore reciproco che l'uomo e la donna «mostrano ai loro figli il volto materno e il volto paterno del Signore», un volto d'amore che infonde fiducia e permette una vera crescita nella fede.

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Signore, pietà!

- Per la paura di seguirti e di testimoniare la tua verità subendo derisione o emarginazione, con umiltà ci rivolgiamo a te...
- Per la critica e il giudizio sugli altri, lo sfruttamento della loro debolezza a proprio vantaggio, con umiltà ci rivolgiamo a te...
- Per la propensione a rimandare decisioni importanti o a preferire il compromesso al fine di evitare la responsabilità delle proprie scelte, con umiltà ci rivolgiamo a te...
- Per l'atteggiamento di indifferenza, di aggressività o di scarsa attenzione agli altri con l'errata legittimazione del «così fan tutti», con umiltà ci rivolgiamo a te...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, nella Santa Famiglia di Nàzaret hai amato con tenerezza Maria e Giuseppe, imparando a coltivare relazioni intense con ogni persona di buona volontà. Aprici agli altri con vero amore, superando diffidenze e critiche, scontrosità e disimpegno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



VII STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

(Gi.Fra. - Gioventù Francescana)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo (2,22-24)

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli porta i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

RIFLESSIONE

(cf 232)

«La storia di una famiglia a solcata da crisi di ogni genere, che sono anche parte della sua drammatica bellezza». Si vive insieme «per imparare a essere felici in modo nuovo», senza rassegnarsi a una «curva discendente, a una mediocrità da sopportare». La crisi, in tal modo, diventa «l'occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore», poiché essa «nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore».

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Rendici più disponibili, Signore!

- A sostenere con la preghiera e l'azione quanti sono nella prova perché non cedano allo scoraggiamento. Ti supplichiamo...
- A evitare di scaricare sugli altri le nostre miserie quotidiane, per procedere tutti più consapevoli sulla via che porta a te. Ti supplichiamo...
- A riconoscere nel bisogno altrui il tuo appello al nostro coinvolgimento e alla conversione nell'amore e nel servizio. Ti supplichiamo...
- A lasciarci aiutare con umiltà, nel momento della necessità, senza resistenze o sensi di colpa. Ti supplichiamo ...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, sostenuto da Simone di Cirene, ricordaci che spesso la fede passa attraverso gesti concreti di condivisione con le persone caricate di una croce pesante, nel corpo o nello spirito. Donaci di essere pronti ad aiutarti, quando tu passi sulla nostra strada nel volto di chi è in sofferenza. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

(Araldini)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-29)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato"».

RIFLESSIONE

(cf 254)

Si comprende «l'angoscia di chi ha perso una persona molto amata, un coniuge con cui ha condiviso tante cose. Gesù stesso si è commosso e ha pianto» per l'amico Lazzaro. «Come non comprendere il lamento di chi ha perso un figlio? Si apre un abisso che ingoia il passato e anche il futuro». Coloro che vivono tali prove «devono essere sostenuti dalla comunità cristiana con particolare attenzione e disponibilità, soprattutto se si trovano in condizioni di indigenza».

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Salvaci, Signore!

- Insegnaci a fare come i santi, i quali non hanno indugiato sui mali del loro tempo, ma hanno rinnovato dall'interno la società, convertendosi a te. Ti invociamo...
- Convincici che testimoniare il Vangelo è più fecondo del continuare a lamentarsi e che l'amare costruttivo del giudicare. Ti invociamo...
- Sostieni quanti nel tuo nome stanno facendo del bene, ovunque e in qualunque forma, preparando così, senza pubblici proclami, un futuro migliore per tutti. Ti invociamo...
- Donaci la sapienza di desiderare la tua volontà, l'intelletto per discernersela e la forza per compierla. Ti invociamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, nell'attuale stoltezza collettiva che dimentica il sostanziale perché soggiogata dagli idoli di questo mondo, forma in noi una coscienza cristiana che stimoli la revisione della nostra vita, ispiri il nostro agire quotidiano, illumini la via della santità e dia speranza al nostro sguardo sul futuro. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



IX STAZIONE

Gesù cade la terza volta

(Gruppo di Preghiera di Padre Pio)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal libro del profeta Isaia (53,7-8)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.

RIFLESSIONE

(cf 115,51)

Quando manca la fiducia in famiglia si vive nel timore di essere giudicati «senza compassione», si tenderà a nascondere le proprie cadute e debolezze e a «fingersi ciò che non si è». Le relazioni tra i coniugi rischiano così di diventare «conflittuali e violente», e quelle tra genitori e figli possono caratterizzarsi «per atteggiamenti ostili». Tale violenza in famiglia è «scuola di risentimento e di odio nelle relazioni umane fondamentali».

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Vieni a regnare, Signore Gesù!

- Nel cuore dei cristiani, perché possano affrontare la vita di ogni giorno con fede, speranza e carità. Ti supplichiamo...
- Nelle nostre famiglie perché nel tuo amore sappiano superare dubbi, prove, esperienze dolorose, tensioni nei rapporti e paura nei cambiamenti. Ti supplichiamo...
- Nelle comunità parrocchiali, nelle associazioni e nei movimenti cattolici, perché non ci si dimentichi mai della grande scuola della tua croce. Ti supplichiamo...
- Nei centri del potere e nelle istituzioni, nelle scuole e nel volontariato, nello sport e nel divertimento perché ovunque trionfi l'amore. Ti supplichiamo...

PADRE NOSTRO

C. Grazie, Signore Gesù, perché, mentre ti chiedevano di scendere dalla croce per risultare vincente secondo i criteri di questo mondo, tu ti sei preoccupato di donarci anche Maria, tua madre. Aiutaci a seguirla umilmente, come perenne maestra di vita cristiana. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

(Coro Parrocchiale "P. Candido Melfi")

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23-24)

I soldati poi [...] presero le sue vesti, ne fecero quattro parti — una per ciascun soldato — e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.

RIFLESSIONE

(cf 153)

Occorre denunciare chiaramente «il rischio che la sessualità sia dominata dallo spirito velenoso dell'usa e getta: il corpo dell'altro è spesso manipolato come una cosa da tenere finché offre soddisfazione e da disprezzare quando perde attrattiva». Non si possono infatti dissimulare «le costanti forme di dominio, prepotenza, abuso, perversione e violenza sessuale» che non sono altro che una «oscura ricerca di se stessi».

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Ricordati del tuo popolo, Signore!

- Sostienici quando non riusciamo a perdonare o a chiedere perdono, quando ci sentiamo schiacciati dal peccato o dal rimorso. Ti invochiamo...
- Illuminaci per non perdere il senso del peccato e per riscoprire il dono del sacramento della riconciliazione. Ti invochiamo...
- Liberaci dall'illusione di trovare il paradiso su questa terra, ma guidaci a cercare sempre il tuo volto di misericordia. Ti invochiamo...
- Educaci a pregare in ogni situazione della vita, anche quando non ci riteniamo degni di essere ascoltati ed esauditi. Ti invochiamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, che hai rassicurato ed esaudito la richiesta del «buon ladrone», insegnaci a stare con tutti, senza pregiudizi o paure, e a valorizzare ogni circostanza per testimoniare la tua grande misericordia. Facci la grazia di non etichettare nessuno come «lontano» o «irrecuperabile». Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XI STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

(Confraternita "SS. Rosario")

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (23,33-38)

Sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». [...] Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

RIFLESSIONE

(cf 116-117)

Occorre accettare «che certe cose non accadano come uno le desidera, ma che forse Dio scriva diritto sulle righe storte» di chi ora ci fa soffrire: occorre avere fiducia che quella persona possa cambiare. «Questo ci permette, in mezzo ai fastidi di questa terra, di contemplare quella persona con uno sguardo soprannaturale, alla luce della speranza, e attendere quella pienezza che un giorno riceverà nel Regno celeste».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Tu solo sei il Signore!

- Grazie, Gesù, per il tuo affidamento fiducioso, che insegna a consegnare la nostra vita al Padre, anche nei momenti bui del nostro cammino. Ti acclamiamo...
- Grazie, Gesù, per la tua testimonianza silenziosa sulla croce, capace di convertire il centurione pagano e di far riflettere tutti, in ogni tempo. Ti acclamiamo...
- Grazie, Gesù, per la tua morte con la quale rendi fecondi ogni atto d'amore generoso e ogni preghiera sincera. Ti acclamiamo...
- Grazie, Gesù, per la testimonianza che la grazia divina sconvolge il progetto dei potenti e rende vana la forza dei violenti. Ti acclamiamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, volgi il nostro sguardo al tuo volto sulla croce e ponici di nuovo in ascolto della confessione di fede del centurione. Rimani nella nostra famiglia e donaci forza spirituale, specialmente nei momenti difficili, perché non vacilliamo nella fede e nell'amore reciproco. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XII STAZIONE

Gesù muore in croce

(Animatori Parrocchiali)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,27-30)

Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «E' compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

RIFLESSIONE

(cf 73)

Con la sua morte, Gesù compie un atto d'amore mediante il quale dona se stesso all'umanità. E' per questo che «il matrimonio cristiano è un segno che non solo indica quanto Cristo ha amato la sua Chiesa nell'Alleanza sigillata sulla Croce, ma rende presente tale amore nella comunione degli sposi. Unendosi in una sola carne rappresentano lo sposalizio del Figlio di Dio con la natura umana».

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Liberaci, Signore!

- Da tutto ciò che diffonde morte in noi attraverso l'incredulità e l'egoismo, la durezza di cuore e la mancanza di speranza. Ti preghiamo...
- Da quanto affievolisce in noi la gioia di essere cristiani, l'appartenenza alla Chiesa e la credibilità della nostra testimonianza. Ti preghiamo...
- Dall'adesione agli idoli di questo mondo, al pessimismo e al disimpegno, alle cattive abitudini. Ti preghiamo...
- Da quanto disonora in noi e negli altri la tua immagine, la dignità di figli di Dio e il primato dell'amore. Ti preghiamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, ti ricordiamo tutti coloro che ci hanno preceduto e che sono entrati nell'ombra della morte. Dona loro il tuo Regno di luce e di pace.

Signore Gesù, la prima e più dura lotta tra la vita e la morte si consuma dentro di noi, poi tra di noi. Aiutaci a non costruire tombe di paura ma a infondere fiducia là dove c'è scoraggiamento e luce dove c'è tenebra. Rafforza in noi la certezza che la morte non è l'ultima pagina del libro della nostra esistenza. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XIII STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

(Consiglio Pastorale Parrocchiale)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-34)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato — era infatti un giorno solenne quel sabato - chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

RIFLESSIONE

(cf 67.120.161)

Dal fianco di Gesù è scaturita quella sorgente di grazia che purifica e «porta a pienezza» l'amore umano. In tal modo l'amore coniugale, radicato nel dono di Dio, è «versato dallo Spirito Santo, è il riflesso dell'Alleanza indistruttibile tra Cristo e l'umanità, culminata nella dedizione sino alla fine, sulla

croce». Per questo tale amore è un segno «di Cristo terreno che accettò di unirsi a noi e si donò, fino a donare il suo sangue».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Tu sei la vera pace!

- La Chiesa vive l'esperienza di annunciare la verità del Vangelo in contesti sempre rinnovati, fatti di antichi problemi e di nuove sfide. Con fiducia ti acclamiamo...
- Spesso viviamo in continua agitazione, nella ricerca di emozioni forti e di eventi straordinari, come reazione al vuoto del nostro cuore. Con speranza ti acclamiamo...
- Talvolta sperimentiamo periodi di oscurità nella fede, siamo timorosi di fronte al futuro e avvertiamo la paura della morte. Con amore ti acclamiamo...
- Affidiamo alla tua misericordia i nostri cari, vissuti nella fedeltà alla loro vocazione e nel servizio agli altri. Con riconoscenza ti acclamiamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, grazie perché sei sempre con noi e agisci anche nel silenzio, quando tutto sembra negare la tua presenza. Aiutaci, nei momenti difficili della nostra vita, a ricordarci la certezza della tua amicizia, che nulla e nessuno possono incrinare o distruggere. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XIV STAZIONE

Gesù è posto nel sepolcro

(Casa Circondariale)

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (23,50-56)

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservavano il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

RIFLESSIONE

(cf 241-242)

Gesù portato nel sepolcro può essere il segno di una separazione che diventa inevitabile, «in considerazione della propria dignità

e del bene dei figli». Va soprattutto accolta con rispetto «la sofferenza di coloro che hanno subito ingiustamente la separazione, il divorzio o l'abbandono, oppure sono stati costretti dai maltrattamenti del coniuge a rompere la convivenza».

Pausa di silenzio

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo insieme: Facci risorgere con te, Signore!

- Per credere che, seguendoti, la nostra umanità fiorisce e trova suo compimento. Confortati dalla tua Pasqua, ti chiediamo...
- Per essere nuove creature e vedere con gli occhi della fede i germogli di vita che tu fai sbocciare per noi. Illuminati dalla tua Pasqua, ti chiediamo...
- Per diffondere con la Chiesa il tuo Vangelo, fonte di vita buona per tutti. Riconoscenti per la tua Pasqua, ti chiediamo...
- Per impegnarci con fedele generosità a costruire la civiltà dell'amore, nella gratuità e nella tenerezza. Sostenuti dalla tua Pasqua, ti chiediamo...

PADRE NOSTRO

C. Signore Gesù, tu ci sorprendi sempre. Proprio perché non sei sceso dalla croce, il Padre ti ha reso vittorioso sul male e sulla morte, cambiando le sorti della storia. Aiutaci, dunque, a rimanere sempre tuoi discepoli per godere della luce e della gioia della tua Pasqua. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Breve meditazione

BENEDIZIONE FINALE

CANTI

1 - SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore mio Rifugio,
mia roccia in cui confido.

Rit. *E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar
come il sole,
così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che ti distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.
Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

Perché ai suoi angeli
ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamparai.

2 - LA FORZA DEL TUO AMORE

Rit. *O Signore, guariscimi
con la forza del tuo amore,
il mio cuore lo offro a te,
risanalo e rivivrò.*

Mio Signore io credo in te,
stendi la tua mano,
i miei occhi riaprirai
e il tuo volto io vedrò.
Ai tuoi piedi ripongo, o Dio,
tutta la mia vita,
oggi voglio rinascere
dalla fonte del tuo amore.

Mio Signore io spero in te,
volgi a me il tuo sguardo,
nella pace del volto tuo io
per sempre splenderò.
Solo se io camminerò
nella tua parola,
niente mai più mi colpirà,
al riparo tuo vivrò.

3 - POPOLI TUTTI, ACCLAMATE AL SIGNORE

Mio Dio,
Signore, nulla è pari a te.
Ora e per sempre voglio lodare
il tuo grande amore per noi.
Mia roccia
tu sei, pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore
e le mie forze
sempre io ti adorerò.

*Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà
che in Te.*

5 - NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'Amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace,
tu vivi in me, io in te, Gesù.

4 - MIA GIOIA SEI

Mia gioia sei, speranza che
riempie i cuori rivolti verso te.
Io canterò
che hai vinto la tristezza in me.
Ti adorerò, ti loderò,
davanti a te, mio Signor, danzerò
Nell'amore del Padre
per sempre io dimorerò.

Mia roccia sei, fortezza che
rinfranca i cuori rivolti verso te.
Proclamerò la fedeltà del tuo amor.
Ti adorerò, ti loderò,
davanti a te, mio Signor, danzerò
Nell'amore del Padre
per sempre io dimorerò.

Mia gioia sei, speranza che
consola i cuori rivolti verso te.
Annuncerò che la via e la verità.
Ti adorerò, ti loderò,
davanti a te, mio Signor, danzerò
Nell'amore del Padre
per sempre io dimorerò.

6. - TU SEI RE

Tu sei re, Tu sei re,
sei re Gesù (2v.)

A te eleviamo i nostri cuori,
a te eleviam le nostre mani,
rivolti verso il tuo trono,
lodando Te. (2v.)

7 - MI BASTA LA TUA GRAZIA

Quando sono debole,
allora sono forte
perchè, tu sei la mia forza.
Quando sono triste
è in te che trovo gioia
perchè, tu sei la mia gioia.
Gesù io confido in te,
Gesù, mi basta la tua grazia.

Rit. *Sei la mia forza,
la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia
voglio restare,
santo Signore, sempre con te.*

Quando sono povero,
allora sono ricco
perchè, sei la mia ricchezza.
Quando son malato
è in te che trovo vita
perchè, sei guarigione.
Gesù io confido in te,
Gesù, mi basta la tua grazia.

9 - SEI IL MIO RIFUGIO

Sei il mio rifugio, la mia salvezza.
Tu mi proteggerai dal male,
mi circonderai d'amor
e il mio cuore libererai.
Non ho timore, io confido in te.

8 - ROCCIA DI FEDELTA'

Hai ascoltato oh Dio,
il grido di chi soffre e spera.
Fonte di ogni bene, hai liberato il
cuore.
Tu l'acqua viva sei,
quando il deserto è intorno a noi.
Sempre noi loderemo il Tuo nome.

Rit. *Grande sei Tu Signor.
Roccia di Fedeltà.
Tu sei con noi
non ci abbandoni mai.
All'ombra del Tuo Amor
Su questa terra camminiam.
Forti con te verso l'Eternità.*

Hai riscattato oh Dio
la vita di chi te in Te confida.
Difesa da ogni male. Tu sciogli le
catene.
Nella Tempesta sei
la mano che ci salverà.
Sempre noi loderemo il Tuo nome.

10 - ADORAMUS TE

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

11 - UBI CARITAS

Ubi caritas et amor,
ubi caritas Deus ibi est.

12 - ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
rovetto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

Rit. *Adoro Te,
fonte della Vita,
adoro Te,
Trinità infinità.
I miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza
Tua mi prostrerò.*

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perchè
il mondo ritorni a vivere in Te.

14 - MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini
in aeternum cantabo.

13 - GESU' MIO BUON PASTORE

Gesù mio buon pastore
guida la mia vita,
metti sul mio cuore
il sigillo tuo.
Portami con te
sui sentieri dell'amor
e difendimi dal male o Signor.

Rit. *Prendimi per mano Dio
solo in te confido
io non temerò alcun male
se tu sei con me
Anche nella valle oscura
tu sei luce al mio cammino
e con te la via non smarrirò.
Gesù mio buon pastore.*

Ungi il mio capo
con olio profumato,
riempi la mia vita
con la grazia tua.
Voglio star con te,
nel tuo tempio, o Signor,
con i santi tuoi le lodi innalzerò.

15 - DIO E' AMORE

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
Perché avessimo la vita per lui.
E' Dio che per primo ha scelto noi,
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.

*Rit. Dio è amore, Dio è amore,
Dio ama, Dio ama, Dio è amore.
Dio è amore, Dio è amore,
Divina Trinità, perfetta carità,
Dio è amore.*

Se noi amiamo Dio abita in noi
E così noi dimoriamo in lui.
Egli ci dona il suo Spirito:
ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi siamo.

16 - IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto, non temere, Io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco, la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino,
io sono il tuo Dio, Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori,
Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già,
aprirò nel deserto dei sentieri. Darò acqua nell'aridità,
perché tu sei prezioso ai miei occhi.
Io ti sarò accanto, sarò con te,
per tutto il tuo viaggio starò con te.

17 - MI AFFIDO A TE

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così il mio cuore cerca te.

L'anima mia ha sete del Dio vivente,
il Dio della speranza.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi,
vieni e guida il mio cammino.

Rit. *Mi affido a te Gesù, alla tua fedeltà,
tu sei il sole che rischiara le mie tenebre.
Mi affido a te Gesù e in te riposerò,
perché so che la mia vita tu rinnoverai.*

Oggi io vengo davanti al tuo altare
per adorare te, Signor.

Nelle tue mani depongo tutti gli affanni
ed ogni mio dolore.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi,
vieni e guida il mio cammino.

18 – MI ARRENDO AL TUO AMORE

Sotto la tua croce apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.
Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

Rit. *Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
alla tua presenza per sempre resterò.*

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la maestà della tua gloria,
il sangue tuo che sana le ferite.

19 - ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera
sorgente che disseta e cura ogni ferita
ferma su di me i tuoi occhi
la tua mano stendi e donami la vita

Rit. *Abbracciami Dio dell'eternità
rifugio dell'anima grazia che opera
riscaldami fuoco che libera
manda il tuo Spirito Maranathà Gesù*

Gesù asciuga il nostro pianto
leone vincitore della tribù di Giuda
vieni nella tua potenza questo cuore sciogli
con ogni sua paura

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
il tuo spirito in me in eterno ti loderà
per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
il tuo spirito in me in eterno ti loderà

Nel vostro cammino familiare,
voi condividete tanti momenti belli:
i pasti, il riposo, il lavoro in casa,
il divertimento, la preghiera,
i viaggi e i pellegrinaggi,
le azioni di solidarietà...

Tuttavia,
se manca l'amore manca la gioia,
e l'amore autentico ce lo dona Gesù.

(Lettera del Papa alle famiglie del 2 febbraio 2014)

Franciscus

PARROCCHIA "SACRO CUORE"

Piazza Veneziale, 2 - 86170 Isernia

Tel. e Fax. +39 0865 29140 – e-mail: sacrocuoreisernia@libero.it

www.parrocchiasacrocuoreisernia.it